

**MASSONERIA**

## Libertà di coscienza o libero arbitrio?

**CULTURA**

19\_05\_2014

**Angela  
Pellicciari**



**“Perché movimenti di liberazione, che hanno già suscitato immense speranze,** sfociano poi in regimi per i quali la libertà dei cittadini, a cominciare dalla prima di tali libertà che è la libertà religiosa, costituisce il nemico numero uno?”: così scriveva nel 1986 il prefetto della congregazione per la dottrina della fede, cardinal Ratzinger. Già: perché? Possibile che sulla strada che porta dai bei proclami di libertà alla soppressione

di ogni tipo di libertà ci si imbatte nella libertà di coscienza?

**La filosofia cattolica ha sempre affermato che l'uomo ha una volontà libera:**

libero arbitrio. All'uomo spetta la scelta, libera, inauditamente libera, di obbedire a Dio o di ribellarsi a Lui. All'uomo non compete la capacità di sostituirsi a Dio nella definizione di bene e male. Nessuna libertà di coscienza può offrire una patente di buona condotta ad azioni malvagie, anche se compiute in coscienza. Affermare che la coscienza dell'uomo è libera nel senso che sta a lei definire il bene e il male ha come presupposto la negazione della verità. Mancando la verità, una verità oggettiva valida ovunque e per sempre, la libertà non è più adesione alla verità, ma possibilità di fare quanto ritenuto giusto secondo criteri che variano nel tempo e nello spazio. Non è più la verità che rende liberi ma la mancanza di verità che rende liberi in coscienza.

**Due esempi di come, in nome della libertà di coscienza,** si possa eliminare ogni spazio di libertà a partire da quella religiosa. Nel 1905 la Terza Repubblica francese dominata dall'influenza massonica impone una legge sulla "separazione delle Chiese dallo Stato" il cui articolo primo dichiara: "La Repubblica assicura la libertà di coscienza". Gli articoli che seguono mostrano come si possa, in nome della libertà, derubare la chiesa di tutte le sue proprietà: "Gli edifici che sono stati messi a disposizione della nazione e che, in virtù della legge del 18 germinale anno X, servono all'esercizio pubblico dei culti o all'alloggio dei loro ministri (cattedrali, chiese, cappelle, templi, sinagoghe, arcivescovadi, vescovadi, presbiteri, seminari), così come le loro dipendenze immobiliari e i mobili che li arredavano al momento nel quale tali edifici sono stati assegnati ai culti, sono e rimangono proprietà dello Stato, dei dipartimenti, dei comuni", così l'articolo 12.

**Il 23 gennaio 1918 la Russia, appena liberata dall'oscurantismo zarista,** approva il Decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo sulla libertà di coscienza e sulle associazioni ecclesiastiche e religiose: la chiesa ortodossa è privata della personalità giuridica, derubata delle sue proprietà, privata del diritto di acquisirne di nuove. Nel 1918 è sancita la morte per libertà di coscienza della religione ortodossa. Il resto seguirà.

**L'associazione che con più convinzione sponsorizza la libertà di coscienza** è la libera muratoria. Un'istituzione che la chiesa ha condannato in centinaia di documenti fin dal suo apparire all'inizio del Diciottesimo secolo: "Da questa corrottissima sorgente dell'indifferentismo [massonico] scaturisce quell'assurda ed erronea sentenza, o piuttosto delirio, che si debba ammettere e garantire a ciascuno la libertà di coscienza: errore velenosissimo", a scrivere così è Gregorio XVI nella Mirari vos del 1832.

**All'interno della vita delle logge,** durante la cerimonia di iniziazione al trentaduesimo

grado del rito scozzese antico e accettato, così si parla di libertà di coscienza: “Al 30° grado abbiamo appreso che la Libertà, e, in primo luogo, la Libertà di coscienza con tutti i suoi corollari, era il principale obiettivo del nostro Ordine”.

**Quando si fa paladina della libertà di coscienza** la massoneria si riferisce in senso proprio alla coscienza veramente libera che ritiene di incarnare. Il principale obiettivo dell'ordine è scardinare tutti i principi non negoziabili, diremmo oggi, ed imporre a tutti il proprio credo, ritenuto per definizione l'unico libero.

**Quella massonica e quella cattolica sono senza dubbio due visioni del mondo contrastanti** e inconciliabili, ma il contrasto non è fra una posizione dogmatica che esclude tutte le altre ed una tollerante che le accetta tutte. Il contrasto, radicale, è fra due visioni del mondo incompatibili che si escludono a vicenda.

**Ai nostri giorni in nome della libertà di coscienza** stiamo assistendo al tentativo di imporre a tutto il mondo l'approvazione di un codice etico che premia il male e condanna il bene: “Quando l'uomo vuole liberarsi dalla legge morale e divenire indipendente da Dio, lungi dal conquistare la propria libertà, la distrugge. sottraendosi al metro della verità, egli diventa preda dell'arbitrio; tra gli uomini sono aboliti i rapporti fraterni per far posto al terrore, all'odio e alla paura”, così Ratzinger.